

maggiori ammortamenti per 30 milioni di euro e maggiori svalutazioni e perdite di valore per 228 milioni di euro cui si contrappongono minori accantonamenti per 15 milioni di euro. I 228 milioni di euro accolgono, in particolare, la svalutazione per oltre 185 milioni di euro effettuata sugli *asset* della CGU Divisione Cargo di Trenitalia (a seguito di *impairment test*), e la svalutazione netta effettuata da parte della società FS Logistica, per 56 milioni di euro, su cinque compendi immobiliari oltre alla rivalutazione effettuata su un ulteriore compendio, in conseguenza del ripristino di valore nei limiti della svalutazione effettuata in precedenti esercizi.

Le imposte sul reddito ammontano a 245 milioni di euro con una variazione in aumento pari a 118 milioni di euro (92,9 per cento), derivante, principalmente, dal rilascio dell'importo netto delle imposte anticipate e differite, pari a 143 milioni di euro, conseguente alle novità normative introdotte dall'articolo 1, comma 20, della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), per effetto delle quali, a partire dal periodo d'imposta 2015, è consentita la piena deducibilità, ai fini IRAP, dell'intero ammontare del costo relativo al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato; tale provvedimento ha reso del tutto improbabile la recuperabilità delle attività fiscali differite iscritte in precedenza dal Gestore dell'infrastruttura avendo di fatto azzerato ogni possibile base imponibile prospettica riferibile a RFI SpA.

Tabella 19 Stato patrimoniale riclassificato di Gruppo (milioni).

	31.12.2013	31.12.2014	Variazione	Δ% '14/'13
ATTIVITA'				
Capitale circolante netto gestionale	1.015	844	-171	-17
Altre attività nette	-1.210	-909	301	-25
Capitale circolante	-195	-65	130	-67
Capitale immobilizzato netto	46.503	46.785	282	1
Altri fondi	-3.232	-3.008	224	-7
Attività Nette Possedute per la vendita	1	3	2	200
CAPITALE INVESTITO NETTO	43.077	43.715	638	1
COPERTURE				
Posizione finanziaria netta a breve	-688	-181	507	-74
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	6.423	6.399	-24	0
Posizione finanziaria netta	5.735	6.218	483	8
Mezzi propri	37.342	37.497	155	0
COPERTURE	43.077	43.715	638	1

Fonte: FSI

Passando ai dati di sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria si evidenzia che il capitale investito netto, pari a 43.715 milioni di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio 2014 di 638 milioni di euro per effetto dell'incremento del capitale circolante (+130 milioni di euro), dell'aumento del capitale immobilizzato netto (+282 milioni di euro), della riduzione degli altri fondi (+224 milioni di euro) e delle attività nette possedute per la vendita (+2 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta rappresenta un indebitamento netto di 6.218 milioni di euro, con un incremento di 483 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 dovuto principalmente alla riduzione del saldo del conto corrente di tesoreria (125 milioni di euro) e alla riduzione del credito verso il MEF per l'incasso della quota annuale dei contributi quindicennali (438 milioni di euro) compensato da una riduzione dei debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti (-175 milioni di euro).

I Mezzi propri si incrementano da 37.342 milioni di euro a 37.497 milioni di euro, principalmente per effetto dell'incremento dovuto all'utile di esercizio (303 milioni di euro) alla variazione negativa delle Riserve da valutazione (-136 milioni di euro) e degli Utili (perdite) portati a nuovo (-12 milioni di euro).

6.5 Dati di dettaglio relativi al conto economico consolidato

La tabella che segue illustra i dati del conto economico consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane al 31 dicembre 2014, ponendoli a raffronto con i dati dell'esercizio 2013

Tabella 20 Conto economico consolidato del Gruppo FSI

(milioni di euro)

	2013	2014	Variazioni	Δ% '14/'13
Ricavi e proventi				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.597	7.734	137	2
Altri proventi	732	656	-76	-10
Totali ricavi	8.329	8.390	61	-67
Costi operativi				
Costo del personale	-3.910	-3.918	-8	0
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-936	-898	38	-4
Costi per servizi	-2.178	-2.185	-7	0
Costi per godimento beni di terzi	-159	-172	-13	
Altri costi operativi	-156	-161	-5	3
Costi per lavori interni capitalizzati	1.043	1.058	15	1
Totale costi operativo	6.296	6.276	-20	-0,32
Ammortamenti	-1.123	-1.153	-30	3
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	-68	-296	-228	335
Accantonamenti	-21	-6	15	-71
Risultato operativo	822	659	-163	-20
Proventi e oneri finanziari				
Proventi finanziari	87	107	20	23
Oneri finanziari	-329	-245	84	-26
Quota di utile (perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	8	27	19	238
Risultato prima delle imposte	587	548	-39	-7
Imposte sul reddito	-127	-245	-118	93
Risultato del periodo delle attività continuative				
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	460	303	-157	-34
<i>Risultato netto di Gruppo</i>	459	292	-167	-36
<i>Risultato netto di Terzi</i>	1	11	10	1000

Fonte: FSI

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha registrato nel 2014, un risultato netto di esercizio pari a 303 milioni di euro, di cui 292 milioni di euro realizzati dal Gruppo e 11 milioni di euro dai terzi, con una riduzione di 157 milioni di euro rispetto al 2013.

Detto risultato ha risentito della svalutazione per oltre 185 milioni di euro effettuata sugli *asset* della CGU Divisione Cargo di Trenitalia (a seguito di *impairment test*), della svalutazione netta

effettuata da parte della società FS Logistica, per 56 milioni di euro, su cinque compendi immobiliari e delle maggiori imposte derivante, principalmente, dal rilascio dell'importo netto delle imposte anticipate e differite, pari a 143 milioni di euro, conseguente alle novità normative introdotte dall'articolo 1, comma 20, della legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) in precedenza descritte.

RICAVI

I ricavi totali, pari a 8,4 miliardi di euro, vedono l'incremento dei ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni (+137 milioni di euro) e il decremento degli altri proventi (-76 milioni di euro), per un incremento totale netto di 61 milioni di euro.

Ricompresi tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, 7,7 miliardi di euro, i ricavi da servizi di trasporto (viaggiatori e merci) registrano un incremento di 194 milioni di euro (+3,2 per cento). La crescita è frutto dell'aumento dei ricavi del settore viaggiatori per 130 milioni di euro, dei ricavi da traffico merci per circa 36 milioni di euro e dei ricavi da contratto di servizio pubblico con le Regioni e con lo Stato per 28 milioni di euro. I ricavi da traffico viaggiatori mostrano una variazione positiva dovuta ad un incremento generalizzato fatto registrare nelle varie aree di *business* del servizio passeggeri. Si sono rilevati infatti maggiori ricavi nel settore della media e lunga percorrenza (112 milioni di euro), nel settore del trasporto regionale, sia nel mercato italiano (1 milioni di euro) che nel mercato tedesco in cui opera il gruppo Netinera (4 milioni di euro) e nel settore servizio passeggeri su gomma a seguito dell'ingresso nell'area di consolidamento di Umbria Mobilità Esercizio (20 milioni di euro); sono invece diminuiti i del traffico viaggiatori internazionale, in particolare della società Thello (-7 milioni di euro). La variazione positiva del traffico merci deriva dalla crescita del fatturato del traffico internazionale, compensato dalla riduzione del traffico nazionale.

I ricavi da servizi di infrastruttura, facenti parte dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, includono i ricavi

- dallo Stato attraverso il Contratto di Programma – Parte Servizi 2012-2014, con una diminuzione di 75 milioni di euro rispetto al 2013, imputabile ai minori stanziamenti;
- da vendita trazione elettrica che hanno evidenziato un incremento di 4 milioni di euro;
- da pedaggio che hanno registrato una riduzione di circa 17 milioni di euro, da attribuire prevalentemente alla riduzione del canone sulle linee a più elevato valore economico (AV/AC), a seguito del Decreto Ministeriale n.330 del 2013 (riduzione del canone AV del

15 per cento) e della successiva Delibera ART n.70 del 2014 di immediata esecuzione (-36 per cento sull'importo del pedaggio unitario)

- da servizi che evidenzia un incremento dovuto a maggiori attività di manutenzione rotabili e di servizi collegati al trasporto svolte verso terzi (20 milioni di euro).

Gli altri proventi, pari a 656 milioni di euro nel 2014 presentano un decremento complessivo di 76 milioni di euro (-10,4 per cento sul 2013) a causa della riduzione dei ricavi della gestione immobiliare (-11,2 per cento), per effetto di minori vendite di immobili e terreni *trading* realizzate nell'anno rispetto all'esercizio precedente, che da una diminuzione dei proventi diversi, pari a 45 milioni di euro (-9,9 per cento sul 2013). Si rammenta che nel 2013 la voce accoglieva, in particolare, la plusvalenza di 49 milioni di euro connessa con la vendita di un' area della stazione di Roma Tiburtina.

COSTI

I costi operativi, al netto della rettifica dovuta alle capitalizzazioni, evidenziano una riduzione di 20 milioni di euro derivante dai seguenti fattori:

- incremento del costo lavoro per 8 milioni di euro. I costi del personale a ruolo si mantengono sostanzialmente invariati rispetto allo scorso esercizio per effetto principalmente della costante riduzione dell'organico medio (1.544 risorse in meno rispetto al 2013), che ha consentito di bilanciare i maggiori costi connessi con la già citata variazione in aumento subita dal perimetro di consolidamento. Crescono invece i costi per lavoro interinale e stage (+3 milioni di euro), per buoni pasto e mense (+3 milioni di euro) e per la formazione (+5 milioni di euro);
- riduzione degli altri costi netti per 28 milioni di euro dovuto a minori costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo (-38 milioni di euro) e maggiori capitalizzazioni per 15 milioni di euro, a cui si contrappongono maggiori costi per servizi (7 milioni di euro), per godimento beni di terzi (13 milioni di euro) e altri costi operativi (5 milioni di euro).

6.6 Dati di dettaglio relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

La tabella n.21 mostra i dati relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria.

Tabella 21 Situazione patrimoniale e finanziaria di Gruppo (2013 e 2014)

Attività	(milioni di euro)			
	2013	2014	Differenza	Δ % '14/'13
Attività				
Immobili, impianti e macchinari	43.775	44.002	227	0,5
Investimenti immobiliari	1.756	1.643	-113	-6,4
Attività immateriali	507	647	140	27,6
Attività per imposte anticipate	287	139	-148	-51,6
Partecipazioni (metodo del Patrimonio Netto)	273	301	28	10,3
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	4.107	3.385	-722	-17,6
Crediti commerciali non correnti	28	93	65	232,1
Altre attività non correnti	1.464	1.127	-337	-23,0
Totale attività non correnti	52.197	51.337	-860	-1,6
Contratti di costruzione	20	43	23	115,0
Rimanenze	1.917	1.940	23	1,2
Crediti commerciali correnti	2.541	2.396	-145	-5,7
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	343	597	254	74,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.622	1.308	-314	-19,4
Crediti tributari	91	101	10	11,0
Altre attività correnti	4.508	5.809	1.301	28,9
Totale attività correnti	11.043	12.194	1.151	10,4
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	2	3	1	50,0
Totale attività	63.241	63.534	293	0,5
Patrimonio netto e passività				
Capitale sociale	38.790	38.790	0	0,0
Riserve	307	311	4	1,3
Riserve di valutazione	-558	-686	-128	-22,9
Utili (Perdite) portati a nuovo	-2.106	-1.661	445	-21,1
Utile (Perdite) d'esercizio	459	292	-167	-36,4
Patrimonio netto del Gruppo	36.892	37.046	154	0,4
Utile (Perdite) di Terzi	1	11	10	1000,0
Capitale e Riserve di Terzi	261	261	0	0,0
Totale Patrimonio Netto di Terzi	262	272	10	3,8
Patrimonio netto	37.154	37.318	164	0,4
Passività				
Finanziamenti a medio/lungo termine	10.336	9.591	-745	-7,2
TFR e altri benefici ai dipendenti	1.880	1.964	84	4,5
Fondi rischi e oneri	1.114	822	-292	-26,2
Passività per imposte differite	211	199	-12	-5,7
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	191	155	-36	-18,8
Debiti commerciali non correnti	25	20	-5	-20,0
Altre passività non correnti	559	553	-6	-1,1
Totale passività non correnti	14.316	13.304	-1.012	-7,1
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	1.104	1.498	394	35,7
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	28	22	-6	-21,4
Debiti commerciali correnti	3.490	3.628	138	4,0
Debiti per imposte sul reddito	7	5	-2	-28,6
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	194	272	78	40,2
Altre passività correnti	6.948	7.487	539	7,8
Totale passività correnti	11.771	12.912	1.141	9,7
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione				
Totale passività	26.087	26.216	129	0,5
Totale Patrimonio Netto e passività	63.241	63.534	293	0,5

Fonte: FSI

ATTIVITA'

Nel 2014 il totale delle Attività subisce rispetto al precedente esercizio un incremento di 293 milioni passando da 63.241 milioni di euro a 63.534 milioni di euro.

Tra le Attività, la voce "Immobili, impianti e macchinari" presenta una variazione positiva di circa 227 milioni di euro dovuta all'incremento degli investimenti per 3.953 milioni di euro. In particolare per il completamento delle infrastrutture della rete ad Alta Velocità e per la progettazione e realizzazione di opere in corso sia per la rete ad Alta Velocità/Alta Capacità che per la Rete Tradizionale sono stati investiti 2.559 milioni di euro mentre ammontano a 984 milioni di euro i costi sostenuti per l'acquisizione, la ristrutturazione e la riqualificazione del materiale rotabile. L'incremento è compensato dall'iscrizione dei "Contributi in conto impianti" ricevuti dal MEF, dalla UE e dagli Altri Enti Pubblici per 2.481 milioni di euro, dagli ammortamenti per 1.073 milioni di euro e da perdite di valore per 208 milioni di euro riconducibili sostanzialmente alla svalutazione della CGU Cargo sulla base del *test di Impairment* (185 milioni di euro).

La voce "Attività Immateriali" è costituita tra l'altro dai costi sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione del *software* relativo al sistema informativo del Gruppo (198 milioni di euro gli investimenti del 2014) e dall'avviamento, pari a 112 milioni di euro, identificato secondo quanto stabilito dai principi contabili internazionali. Rispetto all'anno precedente l'avviamento si incrementa di 18 milioni di euro a seguito dell'acquisto della partecipazione di maggioranza (70 per cento) della società Umbria Mobilità Esercizio Srl, avvenuto il 28 febbraio 2014, da parte di Busitalia-Sita Nord Srl dalla società Umbria TPL e Mobilità SpA.

Al 31 dicembre 2014 la voce "Partecipazioni" ammonta complessivamente a 301 milioni di euro, con una variazione in aumento di 28 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

La voce "Altre Attività correnti e non correnti" ammonta a 6.936 milioni di euro, con una variazione positiva di 964 milioni di euro rispetto all'esercizio 2013 da ricondurre, quasi esclusivamente, alla movimentazione dei crediti verso il MEF. Nel 2014 sono stati iscritti 976 milioni di euro come crediti relativi alle "Somme dovute in forza del contratto di Programma", mentre sono stati incassati i crediti residui relativi ad anni precedenti per 100 milioni di euro e crediti di competenza dell'anno 2014 per 976 milioni di euro. In merito ai "Contributi in conto impianti", sono state iscritte somme relative al "Contratto di programma" per un importo pari a 2.197 milioni di euro destinate agli investimenti infrastrutturali e 436 milioni di euro verso il MIT legati al completamento di linee AV/AC e interventi di miglioramento della rete ferroviaria. A tali somme si contrappongono incassi per 1.680 milioni di euro.

Per i Contratti di programma, sia per la Parte Servizi (2012-2014) attualmente in fase di prorogatio al 31 dicembre 2016 sia per la parte investimenti (2012-2016) occorre definire tempi certi di approvazione dei medesimi in quanto i ritardi, più volte stigmatizzati nei referti riferiti agli anni precedenti da questa Corte, producono incertezza e difficoltà nella programmazione finanziaria delle opere e nelle loro realizzazioni a cui si accompagnano spesso costi crescenti.

I crediti commerciali correnti passano da 2.541 milioni di euro a 2.396 milioni (-7,7 per cento sul 2013), sostanzialmente riconducibile ad una diminuzione dei “Crediti da contratto di Servizio verso le Regioni” (248 milioni di euro), per contratti di servizio locale passeggeri a seguito delle regolazioni finanziarie avvenute nel corso dell’esercizio e della riduzione dei volumi di produzione dei servizi di trasporto pubblico locale. Si evidenzia che anche nel 2015 una parte significativa dei crediti commerciali e finanziari iscritti a bilancio è riconducibile a enti governativi e pubblici, tra cui le Regioni italiane a causa della lunghezza dei tempi medi di liquidazione dei corrispettivi che hanno reso necessario concordare con alcune Regioni specifici piani di rientro.

I crediti commerciali non correnti aumentano di 65 milioni di euro principalmente per i crediti verso “*Amministrazioni dello Stato e altre Amministrazioni Pubbliche*”. Tale voce include il credito per servizi prestati in passato al Commissario di Governo Emergenza Rifiuti Regione Campania per la gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio della Regione stessa. Il valore nominale della posizione, al netto del fondo svalutazione crediti, è pari a 91 milioni di euro, mentre il *fair value* a cui il credito è stato iscritto è pari a 81 milioni di euro, così composti: l’ammontare assegnato con provvisoria esecutività al Gruppo FS Italiane, pari a 74 milioni di euro, è rappresentato al suo valore nominale, i restanti 17 milioni sono valutati utilizzando una stima di recuperabilità degli stessi pari a 10 anni e mezzo.

E’ auspicabile che una tale situazione, caratterizzata dall’incremento di ingenti crediti commerciali, si avvii a normalizzazione entro breve periodo, per evitare a FSI ulteriori oneri legati al perdurare dei crediti e al loro incremento.

Il fondo svalutazione crediti subisce nel complesso un incremento di 40 milioni ed è riconducibile essenzialmente alla copertura dei crediti per irregolarità di viaggio.

Al termine dell’esercizio 2014 le disponibilità liquide ammontano a 1.308 milioni di euro con una variazione in diminuzione di 314 milioni di euro rispetto al precedente esercizio principalmente attribuibile ai depositi bancari e postali (per 188 milioni di euro), per effetto dei rimborsi relativi ai finanziamenti BEI e Cassa Depositi e Prestiti effettuati nel mese di dicembre 2014, e al conto corrente di tesoreria (per 125 milioni di euro) per minori versamenti effettuati a fine anno dal MEF relativamente al Contratto di Programma e ai Contratti di Servizio con lo Stato.

PASSIVITA'

Le Passività nel 2014 passano a 26.216 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio, in cui ammontavano a 26.087 milioni di euro.

Tra le Passività, i "Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine" presentano un decremento di 351 milioni di euro. Nel corso del 2014, l'ammontare dei prestiti obbligazionari (sia quota a medio/lungo termine che quota a breve) ha subito un decremento di 6 milioni essenzialmente legato al rimborso di un prestito Eurofima. I finanziamenti da banche (sia quota a medio/lungo che quota a breve) registrano un decremento nel corso del 2014 pari a 406 milioni di euro dovuto al pagamento delle quote capitali in scadenza nel 2014. Nel dettaglio sono stati rimborsati 391 milioni di euro relativi alla Banca Europea degli Investimenti e 83 milioni di euro relativi alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (ex OPI); il decremento è stato parzialmente compensato dall'incremento della provvista a breve termine per 68 milioni di euro. I debiti verso altri finanziatori (sia quota a medio/lungo che quota a breve) comprendono sia i prestiti contratti verso la Cassa Depositi e Prestiti destinati all'infrastruttura ferroviaria (Rete Tradizionale e Alta Velocità) il cui rimborso è assicurato dai contributi da ricevere dallo Stato dal 2007 al 2021 (rimborsati nel corso del 2014 per 175 milioni di euro), sia i finanziamenti per *leasing* accessi dal gruppo Netinera Deutschland per 239 milioni di euro, a fronte di 58 rotabili entrati in esercizio a dicembre.

La voce "Fondi rischi e oneri" al 31 dicembre 2014 ammonta a 822 milioni di euro con una variazione in diminuzione di 292 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (-26,2 per cento).

I "Debiti commerciali non correnti e correnti" comprendono principalmente i debiti verso fornitori ordinari per attività di investimento. L'incremento al 31 dicembre 2014 dei debiti verso fornitori rispetto all'anno precedente per 114 milioni di euro è riconducibile, principalmente, all'acquisto di nuovo materiale rotabile (42 milioni di euro) e all'incremento degli investimenti in opere infrastrutturali (45 milioni di euro).

La voce "Altre passività non correnti e correnti" che ammonta a 8.040 milioni di euro, comprende gli acconti iscritti principalmente dal Gestore dell'Infrastruttura a fronte di contributi in conto impianti stanziati da parte dello Stato (MEF e MIT), dell'Unione Europea e di Altre Amministrazioni, relativi agli investimenti da effettuare sulla Rete Tradizionale e ad Alta Velocità. Gli "Altri debiti e i ratei e risconti passivi correnti", pari a 1.587 milioni di euro (maggiori di 149 milioni rispetto al 2013) sono relativi principalmente a debiti verso il personale per competenze maturate e non liquidate, depositi cauzionali, debiti verso Pubbliche Amministrazioni, altri debiti

tributari per ritenute alla fonte operate dalle società nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi ed imposte per rivalutazione TFR.

La voce "Debiti per imposte sul reddito", che al termine dell'esercizio 2014 ammonta a 5 milioni di euro (7 milioni di euro a fine 2013), accoglie le somme dovute dalle società del Gruppo per IRAP (2 milioni di euro), per IRES (1 milione di euro relativo alle controllate che non aderiscono al consolidato fiscale) e le imposte sul reddito delle società estere (2 milioni di euro).

Il prospetto sotto indicato riporta tutte le variazioni intervenute negli esercizi 2014 e 2013 del patrimonio netto consolidato.

Tabella 22 Principali voci di Patrimonio netto consolidato (2013-2014)

	Riserve											Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserve				Riserve di valutazione			Totale Riserve							
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva di conversione bilanci in valuta estera	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva per var. FV su attività finanziarie-AFS								
Saldo al 1 gennaio 2013	38.790	17	28	255	20	-498	-316		-493	-2.485	379	36.191	210	36.401		
Aumento di capitale					-15				-15			-15	64	49		
Distribuzione dividendi													-9	-9		
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		4							4	375	-379					
Variazione area di consolidamento										4		4	-3	1		
Altri movimenti						29			29			29	-1	28		
Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui:																
Utile/(Perdita) d'esercizio											459	459	1	460		
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto					-2	143	84		225			225		225		
Saldo al 31 dicembre 2013	38.790	21	28	255	3	-326	-232		-251	-2.106	459	36.892	262	37.154		
Aumento di capitale													7	7		
Distribuzione dividendi													-6	-6		
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		4							4	455	-459					
Variazione area di consolidamento										-12		-12		-12		
Altri movimenti										2		2	-2			
Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui:																
Utile/(Perdita) d'esercizio											292	292	11	303		
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto						35	-163		-128			-128		-128		
Saldo al 31 dicembre 2014	38.790	25	28	255	3	-291	-395		-375	-1.661	292	37.046	272	37.318		

Fonte: FSI

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 38.790.425.485 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro cadauno, per un totale di 38.790 milioni di euro.

La riserva legale, pari a 25 milioni di euro, è aumentata per la quota parte di utile realizzato dalla Capogruppo e destinato a tale voce, pari a 4 milioni di euro.

La riserva di conversione comprende tutte le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere e ammonta a 3 milioni di euro.

La riserva di copertura di flussi finanziari che include la quota efficace della variazione netta accumulata del *fair value* degli strumenti di copertura dei flussi finanziari relativi a operazioni coperte non ancora manifestate, al 31 dicembre 2014 presenta un saldo negativo pari a 291 milioni (-326 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

La riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti include gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto e della Carta di Libera Circolazione determinati secondo quanto stabilito dallo IAS 19. Al 31 dicembre 2014 il saldo della riserva è negativo per 395 milioni di euro (-232 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Il valore, negativo per 1.661 milioni di euro, si riferisce sostanzialmente alle perdite e agli utili riportati a nuovo dalle società consolidate ed alle rettifiche di consolidamento emerse negli esercizi precedenti.

6.7 Finanziamenti pubblici ed investimenti: aspetti generali

I trasferimenti di risorse da parte dello Stato ed altre istituzioni pubbliche, in conto esercizio e in conto investimento, con esclusione degli importi derivanti dal contratto di servizio, hanno avuto, nel periodo 2013-2014, il seguente andamento:

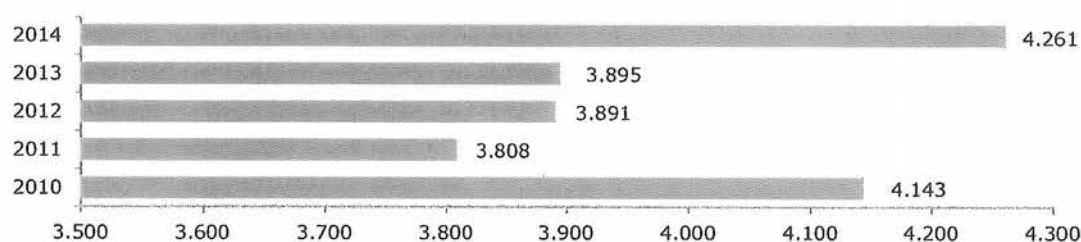
Tabella 23 Finanziamenti pubblici (2013-2014)

	Apporti per aumenti di capitale	Contributi da contratto di programma ricevuti dallo Stato	Contributi in c/investimento ricevuti da Stato	Altri*	Totale apporti e contributi
2013	-	1.050	3.942	241	5.233
2014	-	976	3.531	197	4.704

(*) Di cui da Enti Pubblici Territoriali 46 milioni di euro nel 2014 e 27 milioni di euro nel 2013 e da UE 146 milioni di euro nel 2014 e 209 milioni di euro nel 2013 (la parte residuale fa riferimento a partite varie da Stato)

Gli investimenti del Gruppo negli esercizi 2010-2014 come evidenziato dal grafico, hanno avuto il seguente andamento:

Tabella 24 Investimenti del Gruppo (2010-2014)



FSI ha riferito che, anche nel 2014, è proseguito il trend positivo della spesa per investimenti complessivi realizzati dal Gruppo FS Italiane che si attestano a 4.261 milioni di euro (+9,4 per cento sul 2013) superiore alla quota registrata nel 2010 (4.143 milioni di euro).

Gli investimenti tecnici realizzati dal Gruppo Fsi nel corso del 2014, pari a 3.964 milioni di euro, mostrano un incremento (+10 per cento sul 2013).

Sono stati pertanto contabilizzati 2.853 milioni di euro per interventi sull'infrastruttura a cura di RFI SpA (di cui 2.726 milioni di euro per la Rete Convenzionale/AC e 127 milioni di euro per la rete AV/AC To-Mi-Na), 694 milioni di euro per interventi connessi ai servizi di trasporto ferroviario realizzati da Trenitalia SpA e 417 milioni di euro per investimenti da parte di altre società del Gruppo.

In particolare, RFI ha effettuato investimenti sulla Rete Convenzionale come segue:

- per il 56 per cento il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura e le tecnologie;
- per il 44 per cento la realizzazione di opere relative ai grandi progetti di sviluppo infrastrutturale (potenziamento di corridoi, aree metropolitane e bacini regionali).

Da sottolineare che circa un 10 per cento del totale della spesa relativa alla Rete Convenzionale/AC è stato dedicato a interventi in tecnologie d'avanguardia.

Per la Rete AV/AC Torino - Milano - Napoli il volume di investimenti di 127 milioni di euro ha portato, a fine 2014, al raggiungimento di un avanzamento contabile complessivo del progetto di circa il 93 per cento.

RFI investe, inoltre, in interventi di potenziamento, riqualifica e ristrutturazione del patrimonio immobiliare relativo alle circa 2.300 stazioni di cui è proprietario; tra queste, alcune – per quanto riguarda lo sfruttamento delle relative aree commerciali - sono affidate a soggetti diversi (Grandi Stazioni SpA e Centostazioni SpA), i quali ne devono anche assicurare la manutenzione.

L'avanzamento cumulato al 2014 della spesa per investimenti di competenza RFI per il *network* di Grandi Stazioni SpA è di circa il 90 per cento e per il *network* Centostazioni SpA è di circa il 73 per cento dell'importo complessivamente previsto.

Sulle altre stazioni, gestite esclusivamente da RFI nel 2014 sono stati investiti circa 51 milioni di euro per interventi finalizzati alla sicurezza, al miglioramento dell'informazione al pubblico, all'adeguamento agli obblighi di legge delle aree con maggiore impatto sulla clientela (atrii, marciapiedi, pensiline, sottopassi, scale, rampe di accesso) e di quelle di interscambio e di accesso ai fabbricati viaggiatori.

Nel 2014 Trenitalia ha investito 694 milioni di euro, di cui il 65 per cento destinato all'acquisto di materiale rotabile, circa il 17 per cento alla riqualificazione del materiale già in esercizio e il restante 18 per cento all'adeguamento tecnologico dei mezzi, a sistemi informativi e al mantenimento e sviluppo degli impianti di manutenzione.

L'incremento delle contabilizzazioni rispetto al 2013, pari a 142 milioni di euro (+26 per cento) si concentra sulla tipologia dell'acquisto rotabili, per effetto dei rilevanti progetti in corso nell'ambito del Trasporto Passeggeri *Long Haul* e Regionale.

Le altre società del Gruppo hanno realizzato complessivamente investimenti, in Italia e all'estero, per circa 417 milioni di euro, di cui: circa il 70 per cento è riferibile al gruppo Netinera Deutschland, per l'acquisto di mezzi di trasporto passeggeri su ferro e gomma e impianti industriali in Germania e circa il 12 per cento è attribuibile alle società Grandi Stazioni SpA e Centostazioni SpA, per la riqualifica, rilancio e valorizzazione delle principali stazioni.

6.8 Gestione finanziaria del Gruppo FS Italiane

Gli strumenti finanziari del Gruppo FS comprendono mutui e prestiti obbligazionari e sono utilizzati per reperire le risorse necessarie agli investimenti ed allo sviluppo del Gruppo stesso.

Nel corso del 2014 il Gruppo ha posto in essere le seguenti operazioni per la provvista di mezzi finanziari:

- In agosto 2013 la Banca europea per gli investimenti (di seguito anche "BEI") ha comunicato la necessità di revisione delle condizioni del finanziamento concesso a Trenitalia SpA nel 2005 per un ammontare iniziale pari a 925 milioni di euro e supportato da garanzie emesse da 5 banche italiane non più rispondenti ai requisiti minimi di *rating* previsti nel contratto di finanziamento. La BEI ha accettato la proposta di FS Italiane SpA avente ad oggetto la sostituzione delle sole garanzie emesse da banche in situazione

di maggiore “*credit stress*” con una garanzia diretta della Capogruppo FS SpA, al fine di evitare una chiusura anticipata dell’operazione. In data 14 ottobre 2014 FS Italiane SpA ha dunque firmato un impegno di garanzia in favore di BEI di importo massimo iniziale pari ad 218.500.000,00 euro ed una durata allineata a quella contrattuale.

- Nel mese di novembre e con efficacia a partire dal 15 dicembre 2014 si è proceduto alla rideterminazione della misura del tasso di interesse applicato alla *tranche* del Contratto di Prestito sottoscritto in data 14 luglio 2000 tra la BEI e Treno Alta Velocità SpA (TAV) ora RFI SpA e denominato “BEI 4-4”. RFI SpA e la Capogruppo, in qualità di coobbligata, hanno esercitato l’opzione di revisione del tasso contenuta nelle previsioni originarie del Contratto di Prestito modificando il regime di interessi; nello specifico il tasso originario del 5,43 per cento applicato in misura fissa a partire dall’erogazione è stato sostituito, alla data di revisione, da un più vantaggioso regime del tasso variabile in cui la misura degli interessi applicati è pari all’indice Euribor 3 mesi, maggiorato di uno *spread* che non potrà mai essere superiore allo 0,15 per cento.
- In data 2 dicembre 2014, la Banca Centrale d’Irlanda ha approvato l’aggiornamento del Prospetto Base del Programma di emissioni obbligazionarie EMTN di FS SpA, ammesso a quotazione presso la Borsa Valori di Dublino nel luglio 2013.
- In data 12 dicembre 2014 Standard & Poor's ha ridotto a 'BBB-' da 'BBB' il *Long-Term Corporate Credit Rating* di FS Italiane SpA. L’*outlook* è inoltre variato da negativo a stabile. L’agenzia ha conseguentemente ridotto anche il *rating* del Programma di emissioni obbligazionarie EMTN di FS e dei due titoli emessi a valere sullo stesso, a 'BBB-' da 'BBB'. Tale declassamento è stato la diretta conseguenza del medesimo *downgrading* effettuato il 5 dicembre 2014 dalla stessa Agenzia al *rating* della Repubblica Italiana, cui il giudizio di FS SpA è strettamente correlato secondo la metodologia utilizzata per la valutazione delle società *government-related*. La valutazione dello *Stand Alone Credit Profile* (SACP) di FS SpA non ha invece subito variazioni e rimane a 'BBB'.

7. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA

7.1 Notazioni di sintesi sul bilancio di esercizio

Con il ruolo di holding industriale, Ferrovie dello Stato Italiane SpA, è titolare delle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale, di *governance* per le società operative e cura direttamente la gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, management).

Si riportano qui di seguito i principali elementi relativi alla gestione, desumibili dal bilancio di esercizio 2014 ponendoli a confronto con il 2013.

Tabella 25 Principali elementi relativi alla gestione (2013-2014)

	2013	2014	Variazioni	Δ % '14/'13
Ricavi operativi	160	148	-12	-7,5
- Ricavi dalle vendite e prestazioni	152	142	-10	-6,6
- Altri ricavi	8	6	-2	-25
Costi operative	-181	-142	39	21,5
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	-21	6	27	128,6
Ammortamenti	-22	-22		-
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	-22	-6	16	72,7
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-65	-22	43	66,2
Proventi e oneri finanziari	109	115	6	5,5
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	44	93	49	111,4
Imposte sul reddito	32	-4	-36	-112,5
RISULTATO NETTO D' ESERCIZIO	76	89	13	17,1

Fonte: FSI

Il risultato netto dell'esercizio 2014 si attesta a un valore positivo di 89 milioni di euro, con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 13 milioni di euro (+17,1 per cento).

A livello di EBITDA si evidenzia un incremento di 27 milioni di euro, con un margine che passa da un valore negativo di 21 milioni di euro ad un valore positivo di 6 milioni di euro per l'effetto combinato del decremento dei ricavi operativi di 12 milioni di euro (148 milioni di euro nel 2014 contro i 160 milioni di euro nel 2013), principalmente per effetto dei minori ricavi relativi alle vendite di immobili e terreni di *trading* (- 9 milioni di euro), e del decremento dei costi operativi di 39 milioni di euro (142 milioni di euro nel 2014 contro i 181 milioni di euro nel 2013),